

**Bollettino settimanale
20 agosto 2023**



www.upsanfrancesco.org
segreteria@upsanfrancesco.org

DOMENICA 20 agosto Castelnovo	Ore 8:00 Eucaristia Def.ti Gialdini Albino e Rina; def.ta Manfredi Giovanna Ore 11:00 Eucaristia
Cogruzzo	Ore 9:30 Eucaristia
Meletole	-----
LUNEDI' 21 agosto Castelnovo	Ore 10:00 Eucaristia
MARTEDI' 22 agosto Castelnovo	Ore 19:00 Eucaristia
MERCOLEDI' 23 agosto Castelnovo	Ore 19:00 Eucaristia
GIOVEDI' 24 agosto Castelnovo	Ore 19:00 Eucaristia
VENERDI' 25 agosto Castelnovo	Ore 19:00 Eucaristia
SABATO 26 agosto San Savino	Ore 19:00 Eucaristia
DOMENICA 27 agosto Castelnovo	Ore 8:00 Eucaristia Def. Fam. Cattani Ore 11:00 Eucaristia
Meletole	Ore 9:30 Eucaristia
Cogruzzo	-----

Festa della Madonna del Carmelo

Venerdì 1 settembre a san Savino:
20.30 Rosario
21.00 Messa

LITURGIA DELLA PAROLA
20 agosto 2023

Dal libro del profeta Isaia 56, 1.6-7 Così dice il Signore: «Osservate il diritto e praticate la giustizia, perché la mia salvezza sta per venire, la mia giustizia sta per rivelarsi. Gli stranieri, che hanno aderito al Signore per servirlo e per amare il nome del Signore, e per essere suoi servi, quanti si guardano dal profanare il sabato e restano fermi nella mia alleanza, li condurrò sul mio monte santo e li colmerò di gioia nella mia casa di preghiera. I loro olocausti e i loro sacrifici saranno graditi sul mio altare, perché la mia casa si chiamerà casa di preghiera per tutti i popoli». Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 66 (67)
R/. Popoli tutti, lodate il Signore.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani 11, 13-15.29-32 Fratelli, a voi, genti, ecco che cosa dico: come apostolo delle genti, io faccio onore al mio ministero, nella speranza di suscitare la gelosia di quelli del mio sangue e di salvarne alcuni. Se infatti il loro essere rifiutati è stata una riconciliazione del mondo, che cosa sarà la loro riammissione se non una vita dai morti? Infatti i doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili! Come voi un tempo siete stati disobbedienti a Dio e ora avete ottenuto misericordia a motivo della loro disobbedienza, così anch'essi ora sono diventati disobbedienti a motivo della misericordia da voi ricevuta, perché anch'essi ottengano misericordia. Dio infatti ha rinchiuso tutti nella disobbedienza, per essere misericordioso verso tutti! **Parola di Dio.**

Dal Vangelo secondo Matteo 15, 21-28 In quel tempo, partito di là, Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidone. Ed ecco una donna Cananea, che veniva da quella regione, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demonio». Ma egli non le rivolse neppure una parola. Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: «Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!». Egli rispose: «Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele». Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: «Signore, aiutami!». Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». «È vero, Signore – disse la donna –, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni». Allora Gesù le replicò: «Donna,

grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita.
Parola del Signore.

ACCOGLIAMO LA PAROLA: Il brano del Vangelo ci presenta un miracolo in cui in forza della fede, della grande fede di una donna, Gesù ne guarisce la figlia. Si stupisce della grande fede di questa donna Cananea; la fede è davvero qualcosa che ci fa accedere al pane dei figli e la non fede è la preclusione all'accesso del pane dei figli. Pane di vita: questa vita è data a chi crede, a chi la chiede con fiducia, non è data, invece, a chi non crede, a chi chiede segni o credenziali o pretende questa vita.

Questa donna è una Cananea, cioè pagana non di Israele; è immagine della chiesa dei pagani, cioè della chiesa che non ha l'immediata radice in Israele ed è la chiesa nostra, cioè immagine della chiesa che partecipa al pane dei figli mediante la fede nel Messia di Israele.

La fede qui agisce a distanza, cioè in assenza di Gesù; non è presente Gesù là dove si compie il miracolo. Sia qui come nel caso del centurione, la fede agisce a distanza. Come dire che la fede rende presente Gesù, in un certo senso assente fisicamente, ma è presente nella sua capacità terapeutica di guarigione.

Questa donna con la sua parola fa apparire il Vangelo, sa di aver diritto, come ogni essere umano, alla misericordia di Dio per questo invoca Gesù affinché egli renda evidente l'infinita misericordia del Padre, che va oltre quella degli scribi e dei farisei che non può essere limitata a Israele e negata alle genti, all'umanità.

Questa donna, peraltro una pagana, rende evento il Vangelo, spezza il confine ideologico e indica una possibile realtà da salvare. Ciò che qui avviene è il miracolo dell'incontro. Per Gesù l'incontro con un'altra persona è vero nella misura in cui non solo egli cambia chi incontra, ma subisce anche un cambiamento in se stesso proprio a causa dell'incontro. Gesù si sente un ebreo, un figlio di Israele, appartenente al popolo delle promesse e delle benedizioni, al quale è destinata in primo luogo la sua missione. E tuttavia sa anche che la storia della salvezza riguarda tutta l'umanità.

Don Paolo